

Dal 26 al 28 maggio a Lecce la prima edizione della rassegna varata dall'Accademia di belle arti: ospiti Tagliaferri, Di Pietrantonio e Yilmaz Spazio anche alle mostre

“L a mente è luogo a se stessa”, fa dire il poeta John Milton a Satana in *Paradise lost*. È nella testa che si gioca la percezione del proprio posto nel mondo, e Lecce ora se ne ritaglia uno con la prima edizione del Festival delle letterature - dal 26 al 28 maggio - ideato e organizzato dall'Accademia delle belle arti. Porta in città artisti che i luoghi li hanno sublimati nei libri, nella fotografia, nel cinema, nella grafica. «Una manifestazione radicata nelle storie della provincia - è il manifesto dell'iniziativa, che ha la direzione artistica della scrittrice di origini albanesi Anilda Ibrahimi - una riflessione sul rapporto con il proprio territorio e il confine con il grande mondo». «Vengo dalla provincia - dice proprio Ibrahimi - e questo festival per me è un ritorno da dove sono partita, per recuperare le narrazioni periferiche che tanto periferiche non sono». È il riscatto della periferia, si potrebbe immaginare, ma la questione è molto più complessa. Perché due anni di pandemia e i lockdown hanno ridefinito il posto di ciascuno nel mondo, riducendo improvvisamente lo spazio d'azione alle mura di casa. Il tanto agognato ritorno alla normalità ora non può ignorare quanto successo, dovrebbe vedere le persone impegnate a ridefinire la propria esistenza tanto cara a Oliver Sacks, e l'invito del Festival delle letterature sembra essere questo.

Si riparte dalle periferie, quindi, oggetto prediletto da un certo nuovo tipo di letteratura, e saranno storie di provincia e di confine quelle che si sviscereranno a Lecce per tre giorni. È un concetto che resta ai margini finché non diventa attualità: lo sta insegnando l'Ucraina, e non a caso la manifestazione porterà a Lecce le fotografie del reporter francese Guillaume Herbaut (inviato per *Le Monde* e *Figaro*) con la mostra *Ucraina, una storia dolorosa* (inaugurazione il 26 maggio alle 10,30 all'Accademia delle belle arti, dopo l'apertura ufficiale del festival alle 10; terrà un laboratorio di fotografia alle 14). Lo ha insegnato l'Afghanistan, e nel capoluogo barocco si presenta un libro di fotogra-



**Lo scatto**  
Una fotografia in Ucraina del reporter Guillaume Herbaut (inviato per *Le Monde*): al festival di Lecce con la mostra *Ucraina, una storia dolorosa*

L'ANTEPRIMA

# Periferia e provincia: il festival Letterature inizia dai margini

di Anna Puricella

fie dell'iraniana - figlia di afgani - Fatimah Hossaini, e ci sarà lo scrittore, regista e fotografo Atiq Rahimi.

Di equilibri interiori da ricercare a seconda delle latitudini in cui si abita sa qualcosa pure Serra Yilmaz, attrice turca nota per le sue partecipazioni ai film di Ferzan Ozpetek: riceve il titolo onorifico di Accademico d'onore, e avrà al suo fianco la sceneggiatrice salentina Ilaria Macchia, cui sarà consegnato il Sigillo accademico (la cerimonia il 26 alle 11). Macchia terrà poi anche un workshop di sceneggiatura, Yilmaz leggerà alcuni passi del libro *Volevo essere Madame Bovary* di Anilda Ibrahimi, in uscita a maggio per Einaudi (il 27). Più passeranno le ore più la periferia dilagherà, e quindi il 27 alle 20 Donatella Di Pietrantonio - finalista al premio *Strega* 2021 con *Borgo Sud* - analizzerà "Il mosaico delle relazioni sentimentali nei luoghi d'infanzia", e sempre quel giorno si parlerà dell'esordio *Le ultime* (Solferino) di Valeria La Rocca,



▲ Donatella Di Pietrantonio



▲ Serra Yilmaz

mentre il 28 si chiude con Annalena Benini, direttrice della rivista letteraria *Review (Il Foglio)* e con Chiara Tagliaferri e il suo libro *Strega comanda colore* (Mondadori).

L'Accademia delle Belle arti chiama a sé la città e i suoi abitanti - residenti o temporanei, dato il tema - e favorirà incontri con studenti e booklover, nuova frontiera della promozione dei libri il 28 maggio alle 11 con Emilio Fabio Torsello e Ilde Forgione; alle 12,30 segue *GoTo Webinar* condotto da Mara Sabia e Theworldofpini, con La Rocca e Ibrahimi). Nicolas Ballario porta a Lecce il libro *IOXIO. Storie di donne fotografe*, edito da 24Ore, e ci si perderà con piacere nell'universo dei podcast facendosi guidare da Maura Gancitano e Andrea Colamedici di Tlon. A late concert e aperitivi, e la seconda mostra *Nota grafica* di LRSA studio grafico, collettivo a lungo al lavoro per i Negramaro. Info festivaldelleletterature.le.it.

COMPOSIZIONE BURESTA